

Il direttore generale di FormezItalia, Marco Villani

Riforma Brunetta: 'Nelle P.A. al Sud più voglia di applicarla per i ritardi'

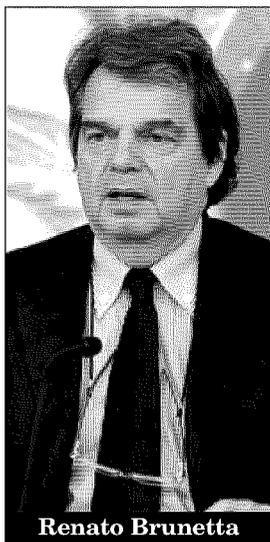
BARI - La buona pratica della Pubblica Amministrazione secondo la riforma Brunetta. In un incontro a Bari si è fatto il punto della situazione. Per il direttore generale di FormezItalia spa Villani: "Nel Mezzo-giorno c'è molta più volontà di applicarlo. Non ci sono particolari differenze fra Nord e Sud", a ribadirlo è Marco Villani, direttore generale di FormezItalia S.p.a, centro di ricerca e formazione per la pubblica amministrazione, costituito su impulso del Dipartimento della Funzione Pubblica nel luglio 2009. A margine di un seminario sull'attuazione della riforma Brunetta, Villani, ha sottolineato come nel Mezzogiorno ci sia molta

vo-glia di applicare la riforma Brunetta, probabilmente per recuperare un certo ritardo di cui si è consci: "Vi è la volontà di scrollarsi di dosso questa immagine di una amministrazione che non funziona". Nel monitoraggio compiuto sulle amministrazioni si è visto che c'è la convinzione di attuare la riforma e di mettere al centro dell'amministrazione il cittadino-cliente, oltre alla voglia di mandare in soffitta l'amministrazione per atti, dando vita ad un'amministrazione per servizi.

Solto anche il dubbio, per Villani, "legato al fatto che la manovra finanziaria" potesse far "subire uno stop alla riforma. In realtà non

è così, la riforma va avanti. E anche se è vero che il blocco della contrattazione comporta un rallentamento, questo va visto come una opportunità per sperimentare al meglio il modello". Nella pubblica amministrazione - ha insistito Villani - "ci sono molte nuove leve che creano una osmosi positiva" e aiutano a diffondere "questa voglia di dimostrare che la pubblica amministrazione può aiutare a gonfiare le leve per la ripresa economica". Secondo alcuni dati del monitoraggio di Formez, su 108 Province solo il 37% ha redatto il bilancio di previsione 2011 e "questo - ha sottolineato il direttore di Formez - è un ritardo". Però,

il 59% di quelle che lo hanno redatto lo hanno anche pubblicato sul proprio sito: "Un sinonimo chiaro di trasparenza". Oltre il 73% delle amministrazioni censite ha redatto e adottato il piano della performance che non è obbligatorio ma è importante al fine del meccanismo di valutazione che consente di premiare gli enti migliori. Tutte le amministrazioni monitorate hanno nominato l'Organismo indipendente di valutazione che è, nel 47% dei casi, di natura monocratica. "Sorrìdo". Così il ministro per la pubblica amministrazione, Renato Brunetta ha risposto alle dichiarazioni di domenica scorsa di Emma Marcegaglia che lamentava la solitudine in cui era stato lasciato il mondo delle imprese.



Renato Brunetta

